

Verbale dell'adunanza del 21 Gennaio 1910

ORDINE DEL GIORNO:

1. Votazione per l'ammissione di Soci;
2. Votazione per l'inserzione negli Atti della Conferenza del Prof. Regis su *"La Galleria Modane-Exilles e la sua strada d'accesso nel versante italiano"*, e la Memoria dell'Ingegnere C. Boella sul *"Calcolo degli Ingranaggi elicoidali"*, ;
3. Commemorazione del compianto Prof. Ing. Cav. Uff. S. Cappa — Ing. Silvestri;
4. Commemorazione del compianto Ing. Cav. P. Saccarelli - Ing. M. Tedeschi;
5. *I ponti provvisori sul Po per l'Esposizione del 1911*, da rendersi stabili per qualche decennio — Ing. Corradini;
6. Relazione sui lavori del Congresso di Firenze - Ing. M. Tedeschi; — e proposte per il prossimo Congresso - Ingg. Bianchini e Francesetti;
7. Relazione sui valichi della Greina e dello Spluga - Ing. Jorio.

PRESIDENZA VICARJ.

Sono presenti i Soci :

Albenga — Ambrosetti — Bairati — Barosi — Boella C. — Bornati — Bottino Barzizza — Caselli — Corradini — Danusso — Fenoglio P. — Francesetti — Gallarmi — Ganna — Giovana — Girola — Guastalla — Invrea — Jorio — Lange — Lavista — Martorelli — Masino — Mazzini — Montù — Moschetti S. — Novelli — Nuvoli — Pagani F. D. — Pavia — Penati Cesare — Pigatti — Porcheddu — Quaglia G. — Regis — Reviglio — Reycend — Sbarbaro — Silvestri — Stella — Tedeschi M. — Tommasina — Tournon — Vanni — Vicarj — Vinca.

Il Presidente prima di dichiarare aperta la seduta rivolge ai Colleghi le seguenti parole :

“ Chiamato dalla benevolenza vostra a questo alto posto ve ne esprimo tutta la mia riconoscenza. Ho detto alto posto non solo per l'onore che mi spetta di dirigere i vostri lavori, ma specialmente perchè fatto alto per il chiaro nome di quanti mi hanno preceduto, di quegli uomini che hanno potuto portare questa nostra Società al posto che essa tiene oggi fra le varie Società degli Ingegneri in Italia ed all'estero.

“ Basterà, per ricordarne uno, citare il nome di Galileo Ferraris, che tanta luce di scienza irradiò in tutto il mondo scientifico.

“ Prima di aprire la seduta io porto all'illustre Prof. Reycend il mio reverente affettuoso saluto.

“ Un mesto saluto devo portare alla memoria di due nostri Colleghi recentemente rapiti all'affetto delle loro famiglie e degli amici. Il Prof. Cappa e

“ l'Ing. Saccarelli, dei quali la commemorazione verrà fatta stasera dai Soci Ing. Silvestri ed Ing. Tedeschi.

“ Ed ora concedetemi poche parole per dirvi il programma del Comitato per i nostri prossimi lavori.

“ Non solo contiamo ad avere quella collaborazione scientifica e professionale di tutti i Soci secondo le proposte fatte dal collega Novelli, ma noi speriamo ancora di trovare Soci volenterosi e valenti che ci preparino delle conferenze ed anche delle semplici comunicazioni sopra problemi attinenti all'Ingegneria o su questioni professionali che pur interessano la nostra Società.

“ Noi vorremmo che le questioni edilizie che riguardano più specialmente la Città di Torino e la questione ferroviaria importantissima fra tutte, avessero qui discussioni ed ampio svolgimento, poichè potesse la nostra Società influire sulla vita cittadina, portando quel contributo di studi, di competenza e di esperienza che talvolta parve non essere sufficiente nella preparazione dei problemi che interessano la pubblica opinione „

Ciò detto fa dar lettura del verbale della seduta precedente che è approvato senza osservazioni e quindi invita i Colleghi alle urne per l'ammissione dei nuovi Soci effettivi sigg. Ingg. Alfredo Bruchi, Giovanni Buridan, G. Cesare Cappa, Giacomo Dumontel, Giulio Franzinetti, Cav. Uff. G. Luigi Pomba, Francesco Tessari; e dei nuovi Soci aggregati: Ingg. Edoardo Botto Micca e Alberto Rimbotto, i quali tutti ottengono l'unanimità dei voti.

Il Presidente comunica la lettera di ringraziamento del Presidente del Collegio Toscano degli Ingegneri in risposta alla comunicazione fattagli dell'ordine del giorno votato nella penultima adunanza dalla Assemblea, Quindi dà la parola all'Ing. Silvestri che fa una degna commemorazione del Prof. Cappa con nobili parole ispirate da un profondo sentimento di devozione, di ammirazione e di compianto che hanno una Jarga eco fra tutti i presenti; e ne lusinga brevemente il profilo nei suoi rapporti colla scuola, colla professione e colla vita amministrativa, alla quale ha dedicato le sue migliori energie di questi ultimi anni.

Non meno elevata, non meno vibrante di sincero affetto è la commemorazione dell'Ing. Paolo Saccarelli, letta subito dopo con commozione profonda dall'Ingegnere Massimo Tedeschi che ne ricorda sommariamente varie opere nel campo dell'architettura, dell'ingegneria civile e dell'ingegneria sanitaria, di cui fu uno dei primi cultori in Italia. E ne evoca inoltre il culto che professava per la nostra Torino, e ne dipinge l'animo ardente ed anelante affetto che si spense quando da pochi mesi aveva realizzato il sogno della sua vita, avendo trovato una dolce e degna compagna.

Agli applausi sinceri di tutti i presenti unisce alcune cordiali parole di ringraziamento il Presidente che chiede ai Soci l'autorizzazione di mandare una lettera alle famiglie desolate per esprimere il nostro cordoglio e l'affetto da cui erano circondati nella nostra Società.

Si viene così al N. 5 dell'ordine del giorno e l'Ing. Corradini spiega il suo progetto di rendere stabile per qualche decennio il ponte che in occasione della Esposizione sarà costruito sul Po, tra il Castello del Valentino e lo stradale di Moncalieri e sostiene che aggiungendo cento mila lire alle 260 mila già votate per la costruzione provvisoria del ponte, il problema di avere una comunicazione colla regione d'oltre Po in quel punto sarebbe risolto; ricorda in proposito la decisione di rendere stabile il ponte del Pilonetto.

L'Ing. Fenoglio a sua volta spiega ampiamente quali sono le ragioni tecniche che si oppongono ad accogliere la proposta dell'Ing. Corradini, corredando le sue osservazioni con numerosi dati; rileva la necessità assoluta di dare al costruendo ponte provvisorio una ossatura speciale a due piani, e fa notare inoltre come sarebbe poco opportuno compromettere fin d'ora l'avvenire di quella pittoresca parte del Valentino degna di essere dotata di un ponte stabile che riesca insieme una vera opera d'arte, anziché di venire parzialmente deturpata da un meschino ponte della durata di qualche decennio.

Press'a poco nelle medesime conclusioni viene l'Ing. Francesetti che obietta come non sia possibile fare, come l'Ing. Corradini ha voluto accennare, un paragone fra Roma e Torino circa il numero dei ponti: il Tevere segna della città eterna la linea mediana, il Po invece passa alla periferia della nostra città: d'altronde prima di decidere la costruzione di un ponte stabile in quella località converrà certamente attendere i risultati dell'esperienza che se ne potrà fare in occasione dell'Esposizione: è evidente che se da essa risultasse come è probabile la convenienza di spostare il punto di comunicazione tra le due sponde, sarebbero denari buttati via quelli che ora si spenderebbero: ma in ogni caso dovendo studiare un nuovo ponte, assolutamente non sarà più permesso di disinteressarsi del problema della navigazione fluviale.

L'ing. Montù ricordando il voto e l'augurio espresso poche sere addietro dalla Pro-Torino per la conservazione dei ponti dell'Esposizione, dichiara di ritenersi tuttavia coerente nell'accogliere le precise osservazioni degli Ingegneri Fenoglio e Francesetti.

Ribatte brevemente l'Ing. Corradini; ed il Presidente dichiarando di condividere le idee dei precedenti oratori nutre fiducia che possa risorgere il progetto di rimettere in opera il ponte Maria Teresa.

Finalmente è messo in votazione il seguente ordine del giorno firmato da Francesetti e Montù, il quale viene approvato all'unanimità dall'Assemblea:

“ La Società degli Ingegneri e degli Architetti, sentita la relazione dell'Ingegner Corradini e le spiegazioni tecniche dell'Ing. Fenoglio, pur apprezzando l'iniziativa di migliorare ed aumentare le comunicazioni fra le due sponde del Po che si augurano possano farsi in non lontano avvenire con opere stabili studiate all'uopo, con riguardo al piano regolatore, all'estetica, alla conservazione delle bellezze naturali, ed alle esigenze della navigazione interna, ritiene che a questo scopo non sia opportuno prolungare per pochi anni la durata

“ del ponte provvisorio al Valentino studiato per la sola occasione temporanea dell'Esposizione,, .

Da ultimo l'Ing. Tedeschi fa una breve e chiara relazione dei diversi importanti lavori compiuti dal Congresso di Firenze, delle splendide, riuscitissime gite a Siena, a Carrara, all'Elba e a Piombino, riscuotendo cogli applausi dei Colleghi le più vive espressioni di grazie dal Presidente, il quale stante l'ora tarda rinvia ad un'altra seduta lo svolgimento della restante parte dell'ordine del giorno.

Il Segretario

Ing. M. VANNI.

Il Presidente

Ing. M. VICARJ.

Verbale dell'adunanza del 4 Febbraio 1910

ORDINE DEL GIORNO:

1. Votazione per l'ammissione di Soci;
2. Comunicazioni della Presidenza;
3. Relazione della Commissione esaminatrice del *Bilancio Preventivo per il 1910*;
4. Proposte per il prossimo Congresso degli Ingegneri — Ingg. Bianchini e Francesetti;
5. Relazione sui *Valichi della Greina e dello Spinga* — Ing. Jorio;
6. Relazione sulla proposta dell'Ing. Novelli di mutua collaborazione scientifica fra i Soci — Relatore M. Tedeschi.

PRESIDENZA VICARJ.

Sono presenti i Soci:

Albenga — Benazzo — Boella C. — Bono — Bornati — Bottino Barzizza — Bruno — Cappa G. C. — Carpano — Casalegno — Caselli — Colonnetti — Corradini — Fenolio M. — Ferraris L. — Fontana — Francesetti — Francotto — Frizzoni — Garelo — Gay — Giay — Giberti — Giovara — Girola — Imoda — Invrea — Jorio — Molli — Nicoletto — Novelli — Pigatti — Quaglia A. B. — Regis — Reyceud — Rimbotti — Roissard — Salomone — Salvadori — Sbarbaro — Soldati R. — Sullioti — Tedeschi M. — Tommasina — Tournon — Vanni — Vicarj — Vinca.

Dopo la lettura del verbale della seduta precedente che è approvato sono proclamati, dietro favorevole risultato della votazione, Soci residenti effettivi i sigg. Faletti Ing. Enrico e Sola Ing. Alberto; Soci residenti aggregati i signori Foa Ing. Michele, Marietti Ing. Piero e Viale Ing. Alessandro,

Fenolio Michele ha la parola per proporre che venga inserita negli Atti la commemorazione dell'Ing. Saccarelli fatta dal Socio Tedeschi, e Reycend fa la stessa proposta per la commemorazione del Prof. Cappa fatta dal Socio Silvestri. Entrambe le proposte sono approvate all'unanimità.

Il Presidente comunica una lettera pervenutagli dalla vedova Cappa in ringraziamento per la dimostrazione di simpatia che la nostra Società le ha dato in occasione della sua grave sventura; e dà quindi lettura di una lettera colla quale le Associazioni tecniche, storiche, artistiche ed archeologiche di Roma invitano la Presidenza ad associarsi al voto espresso dai loro rappresentanti intorno alla questione del Palazzo Farnese. A questo proposito prende la parola Fenolio Michele per riassumere brevemente la storia di questa famosa questione e per proporre un ordine del giorno così concepito:

“La Società degli Ingegneri ed Architetti in Torino, invitata dai Rappresentanti delle Associazioni tecniche, storiche, artistiche ed archeologiche di Roma, ad associarsi al voto da essi espresso nell'adunanza 17 gennaio 1910 col quale si chiede al Governo che voglia assicurare alla Nazione il dominio del Palazzo Farnese, espressione, delle più alte, del rinascimento italiano;

“Considerando che le condizioni anche le più severe, a cui lo Stato volesse e potesse subordinare il permesso di vendita del Palazzo Farnese alla Francia, non varrebbe a tranquillare pienamente che esso non venga in avvenire a subire modificazioni che vi alterino il carattere;

“Delibera di aderire al voto espresso dai Rappresentanti delle Associazioni artistiche ed archeologiche di Roma”.

Messo in votazione questo ordine del giorno viene approvato all'unanimità e sarà quindi comunicato alle Società di Roma.

Prende quindi la parola l'Ing. Giay per leggere la relazione della Commissione esaminatrice del Bilancio preventivo per il 1910 sulla quale il Presidente dichiara aperta la discussione, ma non essendovi osservazioni la si mette senz'altro in votazione ed è approvata all'unanimità.

Roissard fa una raccomandazione per il riordinamento della biblioteca e gli risponde il Presidente che il Comitato ha già provveduto a questo importantissimo lavoro, che si è già iniziato coll'aiuto di un impiegato della Biblioteca Nazionale appositamente chiamato; ed un'altra raccomandazione rivolge Reycend perchè venga pubblicato sulla copertina dei nostri Atti l'elenco degli strumenti e degli acquisti di opere nuove.

Francesetti richiama l'attenzione dei Colleghi sulla necessità di pensare fin d'ora a studiare dei temi che la nostra Società possa presentare al prossimo Congresso degli Ingegneri: per esempio una questione che merita un riguardo speciale è quella relativa alla tassa sui contatori d'acqua. Ricorda infatti come il penultimo Congresso di Milano molto opportunamente si fosse pronunciato con un voto contro le proposte fatte dal Governo per mettere un bollo sui contatori d'acqua affine di scongiurare un pericolo che ne sarebbe derivato all'igiene pub-

blica in conseguenza dell'aumento del prezzo dell'acqua. Nel Congresso dell'ottobre scorso, invece, a Firenze su proposta della Società degli Ingegneri di Napoli, non ostante l'opposizione vivissima fatta dal nostro Socio Bianchini si è riusciti a far votare un ordine del giorno in perfetta contraddizione col precedente, il quale suona come un invito al Governo a provvedere alla tassazione dei contatori d'acqua.

Ora quantunque i nostri rappresentanti abbiano subito fatto istanza presso la Presidenza del Congresso affinchè voglia trasmettere a quella del futuro Congresso la nostra domanda di rimettere in discussione la cosa, è bene non trascurare di rinnovare le pratiche per ottenere che si rimedi all'errore consacrato nel voto di Firenze.

Il Presidente dà quindi la parola all'Ing. Jorio che legge la sua pregevolissima memoria “Sui valichi della Greina e dello Spluga” illustrata da numerose interessantissime proiezioni ed accolta alla fine da unanimi applausi dei presenti che ne hanno seguito colla più viva attenzione la lettura.

Dopo i ringraziamenti che gli rivolge il Presidente interpretando il pensiero dell'Assemblea, Novelli propone che venga senz'altro approvata l'inserzione della memoria negli Atti; ma gli risponde Jorio che pur essendo sensibilissimo alla lusinghiera dimostrazione che con ciò gli si vuol dare, preferirebbe che fosse prima distribuita in bozze ai singoli Soci perchè in una prossima discussione da fissarsi prossimamente ciascuno abbia modo di suggerire quelle modificazioni e quelle aggiunte che ritiene opportune.

Il Presidente è pienamente d'accordo con quanto ha detto il Collega Jorio e ne mette in votazione la proposta che è approvata all'unanimità.

Stante l'ora tarda si rinvia ad una prossima Assemblea lo svolgimento del restante numero all'ordine del giorno ed è tolta la seduta.

Il Segretario

Ing. M. VANNI.

Il Presidente

Ing. M. VICARJ.

BIBLIOGRAFIA

Omaggi.

- REYCEND G. A. : *Chiesa e Santuario di N. S. della Salute* in Torino (Borgo Vittoria). — Questo Atlante, con testo e tavole, rappresenta la sintesi di un periodo di ricerche feconde, di aspirazioni sublimi e di lotte perseguitate e combattute con quel calore e con quella costanza che le sole concezioni dell'Arte e della Fede sono capaci di suscitare.
- RINALDI GERMANO : *Alcune idee sul porto di Genova e sul valico dell' Appennino Ligure*. Opuscolo in 8° con Atlante di 8 tavole. — Lodevole prodotto di quella nobile gara per l'incremento, per la grandezza e la prosperità della nazione, alla quale gara partecipano con rinnovato ardore, le migliori energie di pensiero e di azione.
- PAUL BLANCARNOUX: *Théorie et pratique du Chauffage par la Vapeur industrielle et domestique*. Omaggio dell'Editore Lucien Laveur, Paris. — Questo libro può essere con profitto consultato, tanto dai tecnici per il numero di dati pratici e di esempi di impianti eseguiti da Ditte specialiste, quanto dai profani che s'interessano alla moderna questione del riscaldamento igienico ed a buon mercato.
- PAUL et PIERRE BLANCARNOUX: *Constructions rurales*. Omaggio dell'Editore Lucien Laveur, Paris. — In questo libro gli autori hanno voluto mettere alla portata del coltivatore una raccolta di notizie pratiche relative alle costruzioni ed al mantenimento delle costruzioni rurali.

Opere acquistate.

- PAOLETTI PIETRO: *L'Architettura e la Scultura del Rinascimento in Venezia*. — Parte Prima: Periodo di transizione. Un volume di testo ed un atlante di 37 tavole. — Parte Seconda: Rinascimento. Un volume di testo ed un atlante di 148 tavole.
E' un'opera di gran mole e di valore inestimabile, tanto per la copiosità dell'ottimo materiale raccolto e documentato, quanto per la nitidezza delle tavole e del testo illustrativo.
- PAGLIANI L. : *Trattato di Igiene e di Sanità Pubblica colle applicazioni all'Ingegneria ed alla Vigilanza Sanitaria*. — Volume I. in 8, Milano, F.lli Vallardi.
Il titolo stesso sintetizza lo scopo che l'autore si propone di conseguire con questa pubblicazione che conterà di tre volumi, di grande mole, ricca di incisioni e pregevole sotto tutti gli aspetti, per gli argomenti ampiamente trattati e per i dati copiosamente riportati e riordinati.
- BERNARD PAUL : *L'Aviation*. — Conferenze fatte alla Società di Incoraggiamento per l'industria nazionale.
- DE CANTELON MAURICE : *Studio sull'Aviazione*. — Paris, 1907.
Nel primo volume sono esposti in modo chiaro i tentativi ed i primi risultati conseguiti dall'aviazione; nel secondo i criteri scientifici finora seguiti, e le applicazioni pratiche cui si giunge attraverso esperienze di vario genere e disposizioni di varia natura.
- JADANZA NICODEMO : *Geometria pratica*. Lezioni date nel R. Politecnico di Torino. Volume in 8°.
Il libro è così favorevolmente noto, come il nome del chiarissimo Autore, da dispensarci da qualunque cenno di recensione, che con grande disagio potrebbe essere contenuto in quelle poche righe che ci sono consentite dalla ristrettezza dello spazio.
- L'Esposizione di Torino*. — Giornale ufficiale illustrato della Esposizione Internazionale delle Industrie e del Lavoro.

Il bibliotecario

ING. RAFFAELE OGGIANO.